



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 91

15 marzo 2022

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 24.02.2022, C-389/20, *TGSS (Chômage des employés de maison)*, sull'esclusione dei collaboratori domestici dalle prestazioni di disoccupazione e sulla discriminazione indiretta fondata sul sesso;
- 24.02.2022, cause riunite C-143/20 e C-213/20, *A (Contrats d'assurance « unit-linked »)*, sull'obbligo di informazione precontrattuale per i contratti di assicurazione sulla vita a capitale variabile collegati a fondi di investimento detti "unit-linked" e sulla tutela del consumatore;
- 22.02.2022, cause riunite C-562/21 PPU e C-563/21 PPU, *Openbaar Ministerie (Tribunal établi par la loi dans l'État membre d'émission)*, sull'obbligo dell'autorità giudiziaria dell'esecuzione di un mandato d'arresto europeo di verificare in modo concreto e preciso se sussistano seri e comprovati motivi di ritenere che la persona oggetto di un mandato d'arresto europeo corra, in caso di consegna, un rischio reale di violazione del suo diritto fondamentale a un equo processo dinanzi a un giudice indipendente e imparziale, precostituito per legge;
- 22.02.2022, C-483/20, *Commissaire général aux réfugiés et aux apatrides (Unité familiale - Protection déjà accordée)*, sull'inammissibilità di una domanda di protezione internazionale presentata in uno Stato membro da un cittadino di un paese terzo che ha ottenuto lo status di rifugiato in un altro Stato membro, mentre il figlio minore di tale cittadino, beneficiario dello status di protezione sussidiaria, soggiorna nel primo Stato membro e sull'obbligo per gli Stati membri di provvedere al mantenimento dell'unità del nucleo familiare dei beneficiari di protezione internazionale;
- 22.02.2022, C-430/21, *RS (Effet des arrêts d'une cour constitutionnelle)*, sul primato del diritto dell'UE;
- 10.02.2022, C-485/20, *HR Rail*, su un lavoratore divenuto definitivamente inidoneo ad esercitare le funzioni essenziali del suo posto di lavoro, sul divieto di discriminazione fondata sulla disabilità e sulla riassegnazione ad un altro posto di lavoro;
- 10.02.2022, C-522/20, *OE (Résidence habituelle d'un époux - Critère de nationalité)*, sulla residenza abituale e sulla giurisdizione in caso di divorzio;
- 18.01.2022, C-118/20, *Wiener Landesregierung (Révocation d'une assurance de naturalisation)*, sulla rinuncia alla cittadinanza di uno Stato membro per ottenere la cittadinanza di un altro Stato membro conformemente alla garanzia da parte di quest'ultimo di naturalizzare l'interessato, e sulla revoca di tale garanzia per motivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza;

- 20.01.2022, C-432/20, *Landeshauptmann von Wien (Perte du statut de résident de longue durée)*, sulla perdita dello status di cittadino di paese terzo soggiornante di lungo periodo;
- 13.01.2022, C-282/19, *MIUR e Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*, sul rinnovo dei contratti a tempo determinato degli insegnanti di religione cattolica;
- 13.01.2022, C-351/20 P, *Dragnea/ Commissione*, sulle indagini OLAF e sull'accesso ai documenti;
- 13.01.2022, C-514/20, *Koch Personaldienstleistungen*, sul mancato aumento per gli straordinari in caso di ferie;

e le conclusioni dell'**Avvocato generale**:

- 24.02.2022, C-673/20, *Préfet du Gers e Institut National de la Statistique e des Études Économiques*, sulle conseguenze del recesso del Regno Unito dall'Unione europea in materia di diritti derivanti dalla cittadinanza dell'UE;
- 27.01.2022, C-817/19, *Ligue des droits humains*, sul trattamento ed il trasferimento di dati PNR, sul rispetto della vita privata e sulla protezione dei dati personali;
- 20.01.2022, C-328/20, *Commissione c. Austria (Indexation des prestations familiales)*, sull'assegno familiare e sulle agevolazioni fiscali concesse ai lavoratori austriaci i cui figli risiedono in altri Stati membri, sull'esclusione di tali benefici per i lavoratori cittadini di altri Stati membri.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 14.12.2021, *Tunikova e altri c. Russia* (n. 55974/16), di violazione della Convenzione per gli effetti discriminatori sulle donne dell'assenza di una legislazione finalizzata a lottare contro la violenza domestica e a creare delle misure di protezione: lo Stato è tenuto ad adottare misure per rimediare all'assenza strutturale e discriminatoria di protezione per le donne dalle violenze domestiche;
- 14.12.2021, *Samoylova c. Russia* (n. 49108/11), sul rigetto non giustificato di un'azione concernente la divulgazione di un indirizzo della ricorrente, del suo numero di contribuente e di immagini private nel corso di un reportage televisivo che riguardava un caso penale su un procuratore in pensione e sua moglie: la Corte ha ritenuto violata la Convenzione;
- 14.12.2021, *Mukhin c. Russia* (n. 3642/10), di violazione della Convenzione in virtù della condanna ingiustificata di un redattore e la revoca dello statuto di pubblicista per il suo giornale in applicazione di una legislazione anti estremista;
- 10.12.2021, sentenza di Grande Camera, *Abdi Ibrahim c. Norvegia* (n. 15379/16), sulle carenze nel processo decisionale che aveva comportato la rottura dei legami madre-figlio in un contesto di differenze culturali e religiose tra la madre biologica e i genitori adottivi: la Corte ravvisa una violazione della Convenzione;
- 09.12.2021, *R.M. c. Lettonia* (n. 53487/13), riguardante le misure temporanee di sospensione della patria potestà e le limitazioni dei contatti con un bambino particolarmente vulnerabile, nel contesto del rifiuto di cooperazione del genitore con l'autorità: la Corte considera non violata la Convenzione;
- 09.12.2021, *Rovshan Hajiyev c. Azerbaigian* (n. 19925/12 e 47532/13), sul rifiuto, ritenuto illegale ed in violazione della Convenzione, di dare accesso ad un giornalista a delle informazioni di interesse pubblico relative all'impatto sull'inquinamento delle condizioni di una vecchia stazione radar dell'armata sovietica;
- 07.12.2021, *Standard Verlagsgesellschaft MBH c. Austria (No. 3)* (n. 39378/15), riguardante una decisione giudiziaria ingiustificata con cui era stato ordinato a un giornale di divulgare i dati relativi agli autori di un commento ingiurioso messo in linea su un sito di attualità nell'ambito di un dibattito politico: la Corte ha ritenuto violata la Convenzione;
- 07.12.2021, *Savran c. Danimarca* (n. 57467/15), sull'espulsione verso il paese d'origine di un cittadino straniero che soffriva di schizofrenia, senza che i rischi per la sua salute avessero raggiunto la soglia di applicazione dell'articolo 3: la Corte considera non

violato l'articolo 3 della Convenzione, ma ravvisa la violazione dell'articolo 8 per il mancato rispetto del diritto al rispetto della sua vita privata;

- 07.12.2021, *Yefimove Youth Human Rights Group/Groupe de la jeunesse pour la défense des droits de l'homme c. Russia* (n. 12385/15), sulla violazione della Convenzione per le indagini ingiustificate e l'iscrizione sulla lista di terroristi e estremisti in ragione di una pubblicazione di una nota che criticava la chiesa ortodossa russa;
- 30.11.2022, *Derenik Mkrtchyan e Gayane Mkrtchyan c. Armenia* (n. 69736/12), secondo cui la scuola pubblica non è responsabile del decesso di un bambino di cui ignorava la vulnerabilità fisica, che è stato picchiato fino alla morte in maniera inattesa in assenza dell'insegnante e da parte di altri scolari che non avevano precedenti violenti: la Corte ha sancito la non violazione della Convenzione;
- 30.11.2021, *Genov e Sarbinska c. Bulgaria* (n. 52358/15), di violazione della Convenzione per la condanna ingiustificata ad una contravvenzione in sede penale per aver cosperso di pittura un monumento nel contesto di una manifestazione politica;
- 30.11.2021, *Mironescu c. Romania* (n. 17504/18), sulle restrizioni ingiustificate del diritto di voto di un ricorrente che scontava la pena detentiva fuori dalla circoscrizione elettorale del suo luogo di residenza: la Corte ravvisa la violazione della Convenzione;
- 25.11.2021, *Sassi e Benchellali c. Francia* (n. 10917/15 e 10941/15), secondo cui le audizioni del ricorrente, da parte delle autorità francesi nella base americana di Guantánamo, non sono servite a fondamento delle indagini e delle condanne in Francia: la Corte sancisce la non violazione della Convenzione;
- 25.11.2021, *Biancardi c. Italia* (n. 77419/16), di condanna, in sede civile, di un editore perché aveva rifiutato di rendere anonimo, o comunque di levare l'indice, a un articolo che riportava i particolari di un caso penale a cui si poteva facilmente accedere inserendo i nomi nel motore di ricerca in linea: la Corte si pronuncia per la non violazione della Convenzione;
- 23.11.2021, *Turan e altri c. Turchia* (n. 75805/16), sulla violazione della Convenzione in ragione della detenzione provvisoria, a seguito di un tentativo di colpo di stato, di magistrati sospettati di appartenere a una organizzazione illegale, sulla base di un allargamento non ragionevole della nozione di delitto in flagranza;
- 23.11.2021, *Tapayeva e altri c. Russia* (n. 24757/18), di violazione della Convenzione per la mancata adozione di misure adeguate, e in tempo debito, da parte delle autorità interne per riunire la madre al figlio rapito dal nonno dal lato paterno;
- 23.11.2021, *Centre of Societies for Krishna Consciousness in Russia e Frolov c. Russia* (n. 37477/11), sulla mancanza di protezione dei credenti della religione Krishna di fronte ai propositi ostili tenuti dalle autorità regionali dello stato in una brochure denominata "anti sette": la Corte ritiene violata la Convenzione;
- 18.11.2021, *M.H. e altri c. Croazia* (n. 15670/18), di violazione della Convenzione in ragione della detenzione di bambini in un centro per stranieri molto simile a un carcere per più di due mesi, in condizioni materiali appropriate per gli adulti ma non per dei bambini;
- 18.11.2021, *Ahmadova c. Azerbaigian* (n. 9437/12), riguardante la decisione del tribunale di espellere una madre e sua figlia dal loro domicilio e di demolirlo perché era un edificio costruito senza autorizzazione su un terreno che apparteneva allo Stato: la Corte ritiene violata la Convenzione per l'avvenuta espulsione senza un esame appropriato;
- 18.11.2021, *Čolić c. Croazia* (n. 49083/18), sulla condanna, non proporzionata alle spese, di un richiedente un'azione civile, due volte superiore alla indennità che gli era stata attribuita: la Corte ravvisa una violazione della Convenzione;
- 16.11.2021, *Särgava c. Estonia* (n. 698/19), sulle garanzie procedurali insufficienti per proteggere delle informazioni coperte dal segreto professionale al momento della confisca e in ordine all'esame del computer e del telefono portatile di un avvocato: la Corte ritiene violata la Convenzione;
- 16.11.2021, *N. (n. 2) c. Romania* (n. 38048/18), di violazione della Convenzione per l'impossibilità di modulare il grado di incapacità giuridica;
- 16.11.2021, *Kovrov e altri c. Russia* (n. 42296/09), secondo cui la Russia è tenuta a continuare ad adottare misure per rimediare ai problemi strutturali della durata eccessiva delle custodie cautelari e delle detenzioni domiciliari;

- 16.11.2021, *Assotsiatsiya NGO Golos e altri c. Russia* (n. 41055/12), riguardante il caso di ONG sanzionate in maniera ingiustificata in applicazione della interdizione legale di ogni pubblicazione durante il periodo di silenzio pre-elettorale: la Corte considera violata la Convenzione;
- 08.11.2022, *Dolińska-Ficek e Ozimek c. Polonia* (n. 57511/19), sulla violazione nella nomina di giudici della Camera di controllo straordinaria sull'operato dei magistrati, creata all'interno della Corte suprema con una riforma legislativa;
- 02.11.2022, *W.A. c. Svizzera* (n. 38958/16), sull'assenza di causalità tra la condanna del ricorrente per condotte violente e il suo internamento ulteriore per il suo stato di salute mentale e il rischio di recidiva: la Corte ritiene violata la Convenzione.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- l'ordinanza della *Corte Internazionale di Giustizia* del 16.3.2022, causa *Allegations of genocide under the Convention on the prevention and punishment of the crime of genocide (Ukraine v. Russian Federation)*, che ha ordinato, quale misura provvisoria, che la Federazione russa sospenda tutte le operazioni militari cominciate il 24 febbraio 2022 nel territorio dell'Ucraina.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Francia:** le decisioni del *Conseil d'Etat* del 28.1.2022, in ordine alla multa inflitta a Google per uso scorretto dei *cookies*, che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; e del 17.12.2021, in ordine all'applicabilità delle direttive dell'Unione alle forze armate francesi, che compie un'ampia ricognizione della legislazione sovranazionale e della giurisprudenza della Corte di giustizia; e la sentenza della *Cour de cassation* n. 186 del 10.2.2022, che, in materia di diritto al risarcimento integrale dei danni da parte di una società di trasporto, richiama la legislazione dell'Unione e la Convenzione di Varsavia;
- **Germania:** le sentenze del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 9.12.2021, riguardante un caso di riabilitazione di un ex cittadino della Repubblica Democratica Tedesca (DDR) accusato di aver tentato la fuga all'ovest nel 1977, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e del 7.12.2021, in materia di trasporto/smaltimento di materiali nucleari, che richiama la normativa dell'Unione;
- **Gran Bretagna:** le sentenze dell'*United Kingdom Supreme Court* del 23.2.2022 in materia di estradizione e rispetto del diritto alla vita privata e familiare; del 16.2.2022, inerente al bilanciamento tra il diritto di cronaca e la protezione del diritto alla privacy; del 26.1.2022, in tema di libertà di espressione in un caso nel quale i dimostranti erano stati condannati ai sensi della s13(1) del *Terrorism Act 2000* per aver ostentato in una manifestazione bandiere del Kurdistan Workers Party ("the PKK"); e del 20.12.2021, in cui la Corte ritiene non sussista violazione del diritto alla libertà di espressione per la multa comminata a seguito della rivelazione al pubblico, da parte del ricorrente, dell'esito di una precedente decisione della stessa Corte durante il cd. periodo di embargo stabilito per il tempo necessario alla stesura delle motivazioni; le sentenze dell'*England and Wales Court of Appeal* del 4.2.2022, nella quale la Corte non ritiene sussista una discriminazione ai sensi dell'articolo 14 della CEDU, letto in combinato con l'articolo 1 del Primo protocollo addizionale alla convenzione, nell'esclusione dal fondo destinato a coloro che hanno contratto l'infezione dell'HIV e dell'epatite C attraverso trasfusioni delle persone che hanno nella stessa modalità contratto l'epatite B; dell'11.1.2022, in cui la Corte respinge il ricorso del ricorrente, un uomo con grave disabilità, che sosteneva che la sospensione dell'assegno per persone con disabilità dopo che una persona trascorre 28 giorni in ospedale costituiva una discriminazione contraria all'articolo 14 CEDU, letto in combinato con l'articolo 1 del Primo Protocollo CEDU; del 20.12.2021, sullo standard di prova del movente d'odio, come stabilito nelle linee guida *Hate Crime Operational Guidance* per la registrazione da parte delle forze di

polizia dei possibili casi di crimini d'odio, e la sua compatibilità con l'articolo 10 CEDU; e del 24.11.2021, in cui la Corte conferma non sussista discriminazione diretta in ragione del genere nei criteri previsti per l'accesso al *Self-Employment Income Support Scheme*, introdotto nell'aprile del 2020 per aiutare i lavoratori e le lavoratrici autonomi durante la pandemia; e la sentenza dell'*England and Wales High Court* del 25.1.2022, in cui la Corte dichiara contraria alla legge la *National Disability Strategy* in quanto la consultazione pubblica in merito alla strategia non prevedeva spiegazioni delle misure della strategia e non consentiva risposte aperte, non ravvisando tuttavia una violazione del cd. *public sector equality duty*;

- **Italia:** le sentenze della *Corte costituzionale* n. 67 dell'11.3.2022, che dichiara l'inammissibilità dell'incidente di costituzionalità – dopo che la Corte di giustizia ha esaminato il rinvio pregiudiziale – disposto per primo accertando la sussistenza dei presupposti per la disapplicazione della norma interna; n. 54 del 4.3.2022, che dichiara l'illegittimità costituzionale della normativa italiana nella parte in cui esclude dal godimento del così detto bonus bebè e dell'assegno di maternità i titolari di permesso unico di soggiorno per ragioni di lavoro, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia, e che richiama anche l'articolo 34 della Carta dei diritti UE e la normativa dell'Unione; n. 34 del 17.2.2022, secondo cui l'esclusione dall'accesso al reddito di inclusione dei cittadini di paesi terzi titolari del permesso unico di lavoro non viola il diritto dell'Unione e le norme della Carta dei diritti fondamentali UE; n. 22 del 2.2.2022, che esclude l'illegittimità della normativa per l'esecuzione provvisoria di misure di sicurezza, che richiama la giurisprudenza in materia della Corte di Strasburgo; n. 19 del 26.1.2022, che esclude l'incostituzionalità (per violazione del diritto dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali UE) della previsione della legge istitutiva del reddito di cittadinanza laddove richiede il possesso di un permesso per lungo-soggiornanti per l'accesso al beneficio, escludendo i titolari di permesso unico di lavoro; e n. 2 del 13.1.2022, che esclude la violazione delle norme CEDU in relazione alla disposizione che esclude la nullità della sentenza di condanna passata in giudicato e la sua rilevabilità da parte del giudice dell'esecuzione derivante dalla violazione della competenza del Tribunale dei minorenni; le ordinanze della *Corte di cassazione* n. 2878 del 31.1.2022, in ordine al risarcimento del danno per violazione del diritto dell'Unione (domanda ritenuta inammissibile per essere stata proposta oltre il termine di decadenza), che richiama l'articolo 6 della CEDU sulla ragionevole durata del processo; n. 2849 del 31.1.2022, che ha escluso il difetto di giurisdizione in ordine ad un processo promosso da una associazione sindacale per comportamenti antisindacali tenuti presso la Base di Sigonella, richiamando l'articolo 6 CEDU; la sentenza n. 2062 del 16.1.2022, in ordine alla legittimità convenzionale dell'ergastolo senza possibilità di riduzione della pena o qualora tale possibilità non sia chiaramente definita, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e l'ordinanza n. 676 del 12.1.2022, che, in materia di protezione internazionale, esamina il caso di una donna nigeriana madre di un bimbo in età scolare che aveva frequentato un corso di tirocinio nella struttura di accoglienza, che richiama la giurisprudenza delle due Corti europee.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Gaetano De Amicis](#) "Competenza" e funzionamento della procura europea nella cognizione del giudice"

[Gaetano De Amicis](#) "Stato di diritto, garanzie europee di indipendenza della magistratura e cooperazione giudiziario penale: quadri di un'esposizione in fieri"

[Vincenzo De Michele](#) "La sentenza 'costituzionale' della Corte di Giustizia sulla compatibilità con i Trattati delle misure di condizionalità della Commissione europea in caso di violazione dello stato di diritto"

[Sergio Galleano](#) "Giusto processo e principio di autosufficienza del ricorso; la Corte Edu ed il formalismo della cassazione"

[Francesca Fiecconi](#) "*The Constitution as a tool for power restrain and enforcement of rights*"

[Chiara Scissa](#) "Estrema povertà dettata da alluvioni: condizione (in)sufficiente per gli standard nazionali di protezione?"

Note e commenti:

[Maria Alessandra Iannicelli](#) "Attribuzione al figlio del (solo) cognome materno (nota a App. Potenza, sez. civ., ord. 12 novembre 2021)"

[Gruppo Area Corte di cassazione](#) "Il Parlamento riapra il cantiere sulla ratifica del Protocollo n.16 annesso alla CEDU"

[Tiziana Orrù](#) "Brevi osservazioni sulla proposta di direttiva relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali"

[Enzo Vincenti](#) "Tutela effettiva contrattuale "individuale": le c.d. nullità di protezione"

Relazioni:

[Pietro Curzio](#) "Relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022 presso la Corte di cassazione"

[Giovanni Salvi](#) "Intervento scritto per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022 presso la Corte di cassazione"

Documenti:

[Il pamphlet del Basic Income European Network \(BIEN\)](#) "*Basic Income – Cornerstone of the Nordic Welfare State*", del 2 marzo 2022

[La seconda parte del Sesto Rapporto di Valutazione \(Sixth Assessment Report\)](#) redatto dal Working Group II dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "*Climate Change 2022: Impacts, Adaptation and Vulnerability*", del 27 febbraio 2022

[Il Corruption Perception Index \(CPI\) 2021](#) di Transparency International, del 25 gennaio 2022

[Il Rapporto annuale di Human Rights Watch](#) "*World Report 2022 – Events of 2021*", del 13 gennaio 2022

[Gli Atti della Conferenza internazionale organizzata dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso](#) dal titolo "Il nuovo panorama antifrode, istituzionale e legislativo dell'Unione europea", del 7 e 8 ottobre 2021